

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 alla linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale. — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.  
**Pagamenti anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dal 1 alle 3 pom., giorni feriali.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## In attesa delle prime votazioni

Gli articoli dell'ultimo numero della *Bollente* sono la più lusinghiera soddisfazione che noi potessimo mai desiderare in seguito al nostro invito fattole di spiegare e di enumerare una buona volta questi famosi meriti, che davano — secondo lei — diritto alla preferenza dell'Avv. Airaldi sull'Avv. Cortina.

La *Bollente*, sdilinquendosi a rifare le solite frasi, in concreto, ammette con noi che il merito precipuo dell'Airaldi è quello di essere più vecchio del Cortina.

Alla nostra domanda: Che cosa ha fatto l'Avv. Airaldi nella vita pubblica, nelle scienze, nell'amministrazione, ecc., a prò dei nostri paesi, da meritarsi più dell'Avv. Cortina la nomina a Consigliere provinciale?

Risponde ingenuamente che il suo candidato ha fatto già molto per... sè stesso, nulla ancora per gli altri e per la vita pubblica, perciocchè di attendere a questa non è capace ancora!!!!

Ma allora, perchè non essendo capace, si è presentato nell'83? — Più logica non poteva essere la sonora sconfitta toccata.

Ma allora perchè si ripresenta??

Oh davvero che non ci aspettavamo — per bocca della *Bollente* paladina — tanta ingenua confessione di impotenza!

In complesso, ne' suoi articoli, a nulla risponde, perchè non aveva ragioni sode da opporci.

Troppo chiaro era il nostro dilemma: O l'Avv. Airaldi ha fatto qualche cosa pe' suoi elettori, ed ha realmente questi da voi decantati meriti, ed allora diteci questo qualche cosa, enumerateci questi meriti.

O non ha fatto mai nulla, e questi famosi meriti *incontestabilmente maggiori* non esistono che nei vostri e ne' suoi desideri, e allora — a parità — noi e gli elettori preferiremo sempre l'Avvocato Cortina sebbene più giovane, anzi appunto perchè tale; perciocchè — ripetiamo anco una volta — la pianta giovane che promette bene è da preferirsi alla pianta vecchia che non ha fruttato e non frutta.

Nessuna ragione soda, nessun merito specificato, anzi confessione aperta che l'Airaldi ha fatto molto per... sè, nulla per gli altri.

Oh la santa ed egoistica benevolenza verso... sè stesso!?

Però, se difetto troviamo, nei *bollenti* articoli, di categoriche e serie risposte alle nostre domande, difetto non havvi certamente di epiteti e di qualificazioni poco parlamentari davvero. Valgano ad esempio quelli di: *articoli isterici, goffaggini, corbellerie, minchione, bugie, diffamazioni, menzogne, Codice penale ed art. 570, scempiaggini, profonde asinità, e...* simili delicate espressioni, che lasciamo all'apprezzamento del pubblico imparziale.

La nostra *bollente* consorella adunque, fedele al suo nome, si riscalda come tutti coloro che hanno da difendere una causa perduta. Noi non siamo abituati al suo linguaggio e pensando che le cose lunghe finiscono in serpi ci siamo decisi di risparmiare ai nostri lettori la noia ulteriore di una polemica disgustosa sempre ed inutile.

Noi ci teniamo paghi della povertà delle avversarie argomentazioni, e della implicita ammissione di mancanza di meriti nell'Avv. Airaldi. Questo ci basta come pubblicisti e come spassionati sostenitori dell'amico nostro **Avv. Alberto Cortina.**

tori dell'amico nostro **Avv. Alberto Cortina.**

Il giudizio tra l'Avv. Cortina e l'Avv. Airaldi, lo daranno quanto prima gli elettori.

Domani 1° Luglio avremo già le votazioni in due dei più importanti centri del collegio: *Vesime* e *Roccoverano* diranno la prima parola pratica e decisiva su questa battaglia.

Noi ne aspettiamo sereni e fidenti il responso.

## COSE UTILI

Giacchè si propose in Consiglio opportunamente la ripartizione dell'acqua potabile Bernasconi onde soddisfare ai più sentiti bisogni che ne avrebbero determinate località, non si potrebbe anche provvedere all'allacciamento dell'acqua potabilissima che inutilmente si spande nei strati terziarii schistosi del ripaggio sottostante al podere Beccaro nel viale dei Bagni? Produce un senso di pena il vedere trascurata una sì facile risorsa, ed in una località dove per la mancanza delle così dette fontanelle la necessità dell'acqua è sentita. La spesa sarebbe esigua, ed il beneficio grande ed incomparabile.

E sulla piazza della *Bollente* perchè mai non vi deve essere un getto d'acqua solfurea a piccole proporzioni da potere offrire non solo ai cittadini, ma al visitatore forestiero l'agio di degustarla senza insudiciarsi, e peggio scottarsi le mani? Bisogna dire che si stava meglio quando si stava peggio; allorchè cioè senza lo sventramento del ributtante Ghetto, in prossimità delle bocche d'acqua esisteva un indecente caffè dove premuroso l'esercente si prestava ad offrirne un bicchiere. Attualmente, e con tanto di tempio fumante, e di sgorgo meraviglioso, non si riesce a bere, a meno di sacrificare qualche parte di se stesso. È questa, o padri coscritti, la conseguenza del progresso, e della moderna civiltà!!!

Cimbro.

## MONDO TERMALE

Non ostante le incostanze climatiche e le sfuriate di Giove tonante e pluvio, la nostra città va popolandosi di bagnanti, e le fisionomie forestiere si moltiplicano, e si succedono con nostra grande soddisfazione. A parte l'interesse materiale che ne ridonda, assistiamo ogni anno con vero entusiasmo alla trasformazione mirabile di questo paese. Un via vai non interrotto di veicoli fra il tradizionale Stregone ed il concentrico. Un vero *entrefilet* di omnibus alla stazione non inferiore a quelli dei grandi centri e di decentissime vetture fra cui talune eleganti per vero. Un movimento insolito, vivace, simpatico che ci allietta e trasporta col pensiero inebbrato ad una nuova esistenza, e ad un ideale lusinghiero e fantastico che potrebbe diventare realtà quando questo portentoso beneficio di natura non fosse patrimonio di un corpo morale a concetto molto limitato, e non fosse affidato ad una Società che si aggira nel ristretto spazio delle tariffe trascurando l'essenziale, le attrattive cioè, e la convenienza.

È proprio un peccato il non curare l'attrazione della colonia più o meno ammalata a questi miracolosi fanghi. Con un Direttore come il sig. Abate e con un personale dei migliori quali egli tiene, Acqui e le sue Terme potrebbero rivaleggiare con Amburgo, Baden-Baden ed Aix le Bains.

CIMBRO.

## Corrispondenze

Acqui, 29 Giugno '88.

Ill.mo Signore

La *Bollente*, giornale di Acqui, nel suo ultimo numero quale aggiunta all'articolo di cronaca sulle Vecchie Terme lancia un piccolo fervorino all'indirizzo di quell'ufficio di posta, che a molti altri ed a me pare molto poco esatto.

In primo luogo tutti possono assicurare che la reggente quell'ufficio di posta si attiene più che scrupolosamente all'orario e disimpegna, lodevolmente il suo servizio.